m amte.MiTE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0104421.30-08-2022



COMUNE DI SAN CASCIANO DEI BAGNI

PROVINCIA DI SIENA

PEC

Ministero della Transizione ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Divisione V – procedure di valutazione VIA e VAS

VA@pec.mite.gov.it

OGGETTO: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico della potenza di picco 46,848 MWp, denominato "San Casciano dei bagni", connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale sito nei Comuni di San Casciano dei Bagni e Piancastagnaio, Provincia di Siena. Proponente: Catch the Sun Srl. Osservazioni. ID:7676

In riferimento al progetto di cui all'oggetto, ai fini della valutazione di impatto ambientale, il Comune di San Casciano dei Bagni ribadisce le seguenti osservazioni, già oggetto di contributo con nota del 07/01/2021, ns rif. Prot. N. 80, in sede di procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA:

1. Pur non essendo in presenza del vincolo paesaggistico per Decreto Ministeriale ai sensi dell'art. 141 del Dlgs42/2004, l'area interessata dall'impianto è contermine ad aree vincolate per legge ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera g) e c). Pertanto, considerando che l'impianto, previsto a cavallo della strada ss n.2 ha comunque un rilevante impatto ambientale, si ritiene che debba essere esaminato l'inserimento paesaggistico dello stesso attraverso idoneo approfondimento progettuale (documentazione fotografica e render con punti di vista e quote altimetriche significative, anche da luoghi pubblici posti a media - lunga distanza), per meglio valutare sia l'inserimento dell'impianto nel contesto paesaggistico d'insieme in termini di visuale "panoramica", sia l'adeguatezza delle misure di mitigazione previste o quelle eventualmente da prescrivere, in sede di rilascio del titolo abilitativo. Si rileva inoltre che l'impianto è posto in prossimità del percorso della viabilità storica Francigena indicata nella cartografia del PO sebbene non direttamente interessato dall'impianto previsto e posta a monte dello stesso.











PROVINCIA DI SIENA

- 2. Parte dell'area individuata nella progettazione, come risulta nell'inquadramento della vincolistica generale (elaborato SCB19-3.7-PP), ricade seppure marginalmente in un'area di cava (area estrattiva La Fornace) la cui coltivazione è recentemente conclusa ed è soggetta ad oggi a recupero ambientale. L'installazione dell'impianto fotovoltaico deve tener conto del programmato ripristino dello stato dei luoghi. Si propone, quindi, di escludere tale area dalla installazione dell'impianto.
- 3. Più a valle della zona di coltivazione della cava sopra descritta, una consistente parte dell'impianto fotovoltaico ricade in un'area produttiva artigianale nella quale attualmente è possibile effettuare addizioni volumetriche nelle attività esistenti. Tale area inoltre è stata già oggetto di conferenza di copianificazione nell'ambito di approvazione del Piano Strutturale Intercomunale, essendo intenzione di questa Amministrazione Comunale, di completare il comparto attraverso la realizzazione di nuove volumetrie con destinazione artigianale industriale e commerciale, oltre all'ampliamento degli edifici esistenti. Il progetto di impianto fotovoltaico con modalità "a terra" contrasta con tale previsione, sottraendo potenzialità edificatoria dell'unica zona produttiva di un certo rilievo ricadente nel Comune di San Casciano dei Bagni. Si propone quindi di escludere tale area dalla installazione dell'impianto.
- 4. Si richiede che vengano proposte misure compensative ai sensi del punto 14.15 delle linee guida di cui al D.M. 10/09/2010, secondo i criteri di cui all'allegato 2 punto 2. a favore del Comune di San Casciano dei Bagni.
- 5. L'area è soggetta a vincolo idrogeologico. Dovrà essere conseguita l'apposita Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico ai sensi della Legge regionale 39/2000, per la gestione del quale, il Comune di San Casciano dei Bagni, ha delegato l'Unione dei Comuni Valdichiana Senese Ufficio Associato Vincolo Idrogeologico.
- 6. Fatti salvi i pareri che gli altri Enti proposti e uffici regionali competenti dovranno esprimere in merito al progetto, vista la documentazione inerenti agli aspetti idraulici e idrogeologici, e più specificatamente i seguenti elaborati:
 - SCB19-3.1-PP Relazione tecnico descrittiva, rev. 12 nov. 2020, ing. F. Rongoni
 - SCB19-3.3-PP Layout di progetto, rev. 18 nov. 2020, ing. F. Rongoni













PROVINCIA DI SIENA

- SCB19-3.9-PP Particolari costruttivi impianto fotovoltaico, rev. 03 nov. 2020, ing. F. Rongoni
- SCB19-3.12-VA Relazione geologico-geotecnica e idraulica, rev. 01 nov. 2020, dott. geol. G. Zulli

Si esprimono, infine, le seguenti considerazioni, fondamentalmente basate sugli elaborati relativi al QUADRO CONOSCITIVO (**QC**) recentemente aggiornato a supporto degli strumenti urbanistici comunali vigenti, quali il Piano Operativo (**PO**) con Variante al Piano Strutturale (**VPS**):

- a. la ricognizione del QC di riferimento dell'elaborato SCB19-3.12-VA risulta incompleta e inconferente, omettendo l'intero aggiornamento prodotto a supporto degli attuali Strumenti Urbanistici comunali¹. In sintesi, errati sono i riferimenti normativi assunti e, ad esempio, l'affermazione conclusiva di pag. 77 "[...] *l'intervento risulta completamente esterno al limite di probabile [n.d.r.] esondazione per l'area di impianto [...]*". Conseguentemente, non risulta definita alcuna condizione specifica di fattibilità idraulica né descritta altrove con dettaglio adeguato nel Progetto.
- b. l'area di impianto posta in Comune di San Casciano dei Bagni² insiste su due aree -monte/valle S.R. n. 2 Cassia (Fig. 1) di diverse caratteristiche idrauliche, sostanziali e formali, la cui frontiera -ff.d.g. e tombini di attraversamento S.R. costituisce elemento sensibile specifico. L'area a monte della S.R. è priva di importante pericolosità idraulica intrinseca, se non derivata da mero disordine idrografico per rimaneggiamento e scarsa manutenzione per abbandono, non trascurabile ma facilmente risolvibile in quanto riguardante reticolo minore³. La parte NW relativa a
 - F.so c.d. Zona Ind Nord alla Zona Industriale/Art. Paglia [TS50749]⁴[FSZIN]
 - F.so c.d. Zona Ind Sud alla Zona Industriale/Art. Paglia [TS50634-51225] [FSZIS]
 - F.so c.d. Zona Ind Centro alla Zona Industriale/Artigianale Paglia [--] [FSZIC]

⁴ Attributo IDRETTLR79 del reticolo idrografico di riferimento regionale.



78







¹ Di riferimento anche nelle more dell'approvazione definitiva degli stessi.

² Si omettono considerazioni relative alla stazione MT-AT e relativi manufatti accessori collegamenti in Comune di Piancastagnaio.

³ A mero titolo di esempio, si vedano le condizioni di fattibilità per la Fornace (pag. 75 di I01-1).



PROVINCIA DI SIENA

è già stata analizzata in fase di Variante al PS e PO, e ufficialmente ratificata dagli Enti competenti e di riferimento per la disciplina comunale-regionale (es. Fig. 2), mentre la parte SE è potenzialmente soggetta a ulteriore pericolosità afferente all'ulteriore F.so senza nome [TS51032, TS51155, TS51880, ...] (Fig. 1) da definire in quanto anch'esso ricompreso tra il reticolo di riferimento L.R. n. 41/18.

L'area a valle della S.R. sostanzialmente delimita, con margini [verosimilmente] più o meno ampi, la fascia di pertinenza fluviale del F. Paglia, ovviamente con caratteristiche idrodinamiche ben diverse e, cionondimeno, non esaustivamente⁵ definite in VPS e PO né, tantomeno, nel PAI/PGRA. Inoltre, anche qui vi sono cc.d.a. minori di interesse regionale non già studiati [F.si senza nome TS51612 e TS51880] (Fig. 1).

La S.R. n. 2 Cassia costituisce l'elemento più vulnerabile ed esposto alla pericolosità idraulica dei cc.d.a. minori afferenti da monte, sia per l'incerta (scarsa manutenzione, rimaneggiamenti) e/o promiscua regimazione sia per assenza di franchi della sede stradale (a tratti)

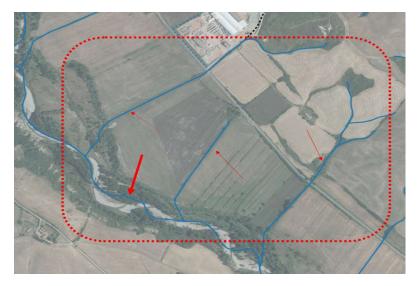


Fig. 1. Areale di impianto FV "San Casciano dei Bagni". Indicati con frecce i cc.d.a. a monte e valle S.R. n. 2 di riferimento regionale non già esaustivamente studiati in VPS&PO.

COMUNE DI SAN CASCIANO DEI BAGNI (SI)





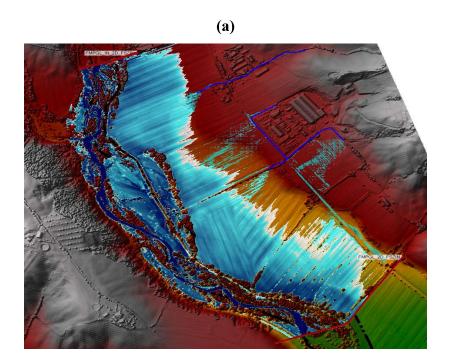


⁵ Essendosi limitate a quanto strettamente necessario per le principali aree di trasformazione previste, tutte a monte della S.R. n. 2.



PROVINCIA DI SIENA

c. l'aggiornamento del quadro conoscitivo della Variante al PS contestuale al PO, pur avendo avuto specifico riguardo per le sole Aree di Trasformazione (**AT**) a monte della S.R. n. 2, ha apportato anche ulteriori elementi di valutazione della <u>pericolosità</u> del F. Paglia. Si riporta in Fig. 2a la mappa inviluppo di maxWS5_{50/200} definita nell'ambito del medesimo lavoro⁶; costituendo, infatti, i livelli del F. Paglia le condizioni di valle dei cc.d.d. minori, esso è stato esplicitamente modellato con approccio cautelativamente⁷ coerente al QC distrettuale (PAI/PGRA), deficitario sia per metodica sia perché limitato al solo T_r =50 *anni* e apparentemente non cautelativo (Fig. 2b⁸ e così anche nell'elaborato SCB19-3.12-VA).



⁶ Per maggiori dettagli si vd. I01-1 di VPS, rev. settembre 2020.

COMUNE DI SAN CASCIANO DEI BAGNI (SI)









⁷ Ai fini in oggetto e certo non tout-court esaustivo della effettiva pericolosità a valle della S.R. (es. durate di pioggia maggiori, ...).

⁸ Per comodità tratta dalla edizione relativa al:

II CicloPGRA [http://www.autoritadistrettoac.it/pianificazione/pianificazione-distrettuale/pgraac/pgraac2/mappe-dipericolosita-e-rischio-pgraac-ii], attualmente ancora in fase di elaborazione, ma invariata rispetto al vigente PAI[/PGRA]. Per la apparente non cautelatività cfr. Fig. 2b.



PROVINCIA DI SIENA

(b)

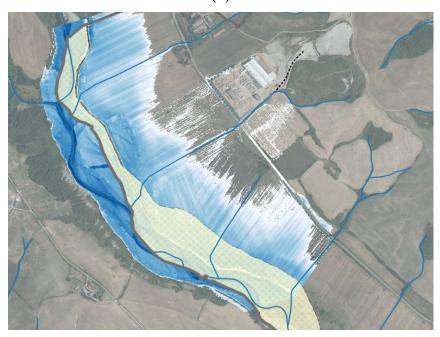


Fig. 2. (a) *Inviluppo aree allagabili* T_r=200 anni *con portate costanti nel F. Paglia* 800 e 1.250 (tonalità bianco-grigia) m³/s *e* (b) *sovrapposto* maxDepth_{50Y,04H} *e* P3 PAI/PGRA (in giallo, solo Comune di San Casciano dei Bagni) [tratte da I01-1 e correlato archivio GIS e conforme a Tav. ITN010-54 P, dic. 2019].

I principali elementi di pericolosità già [ragionevomente] noti e caratteristici, ancorché parziali, dell'area di impianto sono⁹:

- idrografia parzialmente destrutturata e inadeguata regimazione idraulica delle *acque di versante* a monte della S.R. n. 2, con conseguente diffusa allagabilità delle fasce di scolo e, soprattutto, della S.R. n. 2
- insufficienza T_r =200 anni dei tombini di attraversamento S.R. n. 2
- l'allagabilità dal F. Paglia, già per eventi di piena frequenti, con battenti e velocità massimi >0.5 m e 1.5 m/s per $T_r=50/200 anni$.

Ad essi andranno aggiunti quelli allo stato attuale indefiniti, relativamente ai citati cc.d.a. non studiati del tutto (minori) o solo parzialmente (F. Paglia).

COMUNE DI SAN CASCIANO DEI BAGNI (SI)









⁹ Cfr. elaborati I01-1, I04x-B e PI0x-B di VPS.



PROVINCIA DI SIENA

- 3. in estrema sintesi, alla luce di *layout* generale e caratteristiche geometrico-costruttive delle strutture di progetto, gli aspetti di una qualche significatività legata all'impianto Fotovoltaico quale soggetto passivo e/o attivo, di cui risulta mancare adeguato riscontro di pericolosità e fattibilità, paiono essere:
- > allagabilità minore ma diffusa a monte della S.R. n. 2
- > aumento, per riduzione dei tempi di corrivazione e parziale perdita della capacità di intercettazione e assorbimento di suolo e soprassuolo, dei massimi afflussi alla S.R. n. 2 ed alle proprietà limitrofe
- > non rispetto del vincolo di distanza 10 m ex L.R. n. 41/18 [e R.D. n. 523/1904] (se non anche PAI/PGRA per il F. Paglia¹⁰)
- > allagabilità a valle della S.R. dal F. Paglia, con potenza e dinamica idro-sedimentologica non trascurabile per la struttura impiantistica prevista.

Tutto ciò premesso, pur non ravvisando condizioni evidentemente ostative alla fattibilità dell'impianto Fotovoltaico, si ritiene che debbano essere meglio definiti i seguenti aspetti di compatibilità idraulica (T_r =50 e 200 anni):

- A. riferimento alla corretta disciplina comunale e regionale [e distrettuale] vigente
- B. condizioni di pericolosità sussistenti, prendendo atto del QC vigente di VPS e completandolo per quanto necessita a norma di legge, *i.e.* F. Paglia a valle S.R. e cc.d.a. L.R. n. 41/18 a monte/valle
- C. sicurezza propria, con valutazione del danno temibile in relazione a frequenze e valori dei massimi battenti e velocità
- D. non aggravio verso valle e/o terzi dell'attuale livello di rischio, con particolare riferimento ai terzi confinanti e alla S.R. n. 2 (regimazione acque meteoriche proprie e intercettate *extra*-alveo, recinzioni, ...)
- E. rispetto della fascia di rispetto fluviale di 10 *m* del reticolo idrografico di riferimento regionale (L.R. n. 41/18)

A STATE OF THE STA







¹⁰ Limite di sponda sx



PROVINCIA DI SIENA

- F. riscontro descrittivo, numerico e grafico di dettaglio adeguato delle misure adottate o della non necessità
- G. asseverazioni ex L.R. n. 41/18 (rischio R2, responsabilità danni, oneri manutenzioni, ...).

Considerato quanto sopra, visto anche il notevole consumo di suolo previsto, si richiedono approfondimenti dettagliati e proposte che permettano di superare le criticità esposte.

per il Responsabile del Settore tecnico

IL SEGRETARIO GENERALE

Chiacchio Dott.ssa Annalisa

IL SINDACO

Agnese Carletti

ORIGINALE IN FORMATO ELETTRONICO CON FIRMA DIGITALE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28.12.2000 n. 445, del D.Lgs. 7.03.2005 n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa







